

Il libro di Marco Dainese effettua un'analisi musicologica e introspettiva di "The dark side of the moon", il capolavoro dei Pink Floyd uscito 50 anni fa

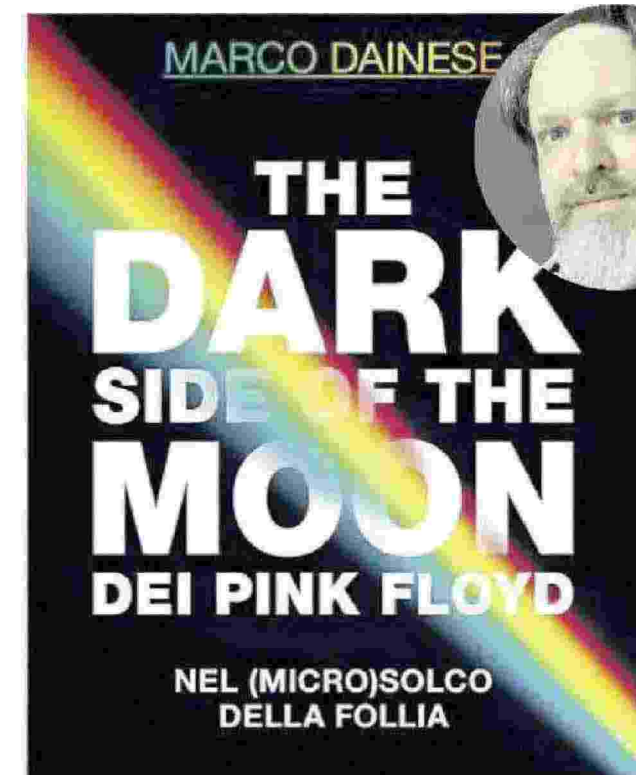
Nel solco della follia

LIBRI

"Follia è la parata della pre-
sunzione umana" tra sogni, illu-
sioni e cadute. E The dark side
of the moon parla proprio delle
pressioni che portano all'aliena-
zione mentale. Inizia con la pre-
senza della vita, il battito del
cuore, e poi arrivano il respiro, i
sorrisi, le lacrime, ma anche la
violenza, la pazzia e la mortali-
tà, per scoprire che "non c'è nes-
sun lato oscuro della luna. In
realtà è tutto oscuro" quando
non c'è luce. L'album capolavo-
ro dei Pink Floyd in questo mar-
zo 2023 compie 50 anni e **Mime-
sis** edizioni, nella sua collana
Musica contemporanea, che an-
novera autori come il grande
storico della canzone america-
na Luciano Federighi, li celebra
con la pubblicazione di "The
Dark Side of the Moon dei Pink
Floyd - Nel (micro)solco della
follia", del rodigino Marco Dai-
nese.

L'AUTORE

Musicista e insegnante di di-
scipline letterarie al "De Ami-
cis", che agli studi universitari
in Lettere a Padova, conclusi
con il massimo dei voti, ha af-
fiancato il diploma in viola, can-
to lirico e canto didattico e l'atti-
vità concertistica, Dainese ha
scritto un saggio dettagliato e
approfondito, che sviluppa
un'analisi musicologica e conte-
stuale da esegeta e "campione di
Rischiatutto". Perché è un ma-



nale doppiamente prezioso:
per la caccia ai tesori contenuti
nel disco e per riscoprire la mu-
sica come esperienza di vita.

Che cosa più di tutte fa viag-
giare questo disco attraverso il
tempo e nelle generazioni? «Tra
tutti gli aspetti del disco che ho
preso in considerazione mi senti-
rei di indicare in tal senso le so-
luzioni musicali e quelle tecno-

logiche. Sembra una risposta
paradossale, nel senso che, a ra-
gione, si potrebbe far notare che
in 50 anni sia la musica sia la
tecnologia abbiano fatto passi
fa gigante: eppure l'efficacia del-
le scelte artistiche qui contenu-
te appare ancora oggi apicale e
incontrovertibile, come testimo-
nia il successo planetario del ti-
tolo ancora oggi».

ELOGIO DELLA FOLLIA

Citazioni da L'Elogio
della follia aprono ogno-
no dei paragrafi sui bra-
ni del disco nel capito-
lo finale, dedicato al
"testo discografico":
Erasmus da Rotterdam
affascina e trascina il
lettore nella sua opera
con paradossi che contengono la verità: The dark side
of the moon come ottiene lo
stesso risultato con l'ascoltato-
re? «Attraverso un'indagine
esaustiva e completa, esatta-
mente come fa Erasmo nel suo
testo più famoso. I due "testi" os-
servano la follia nel dettaglio,
dalle origini alle conseguenze,
fino alle degenerazioni. The
dark side of the moon non è la
modernizzazione dell'Elogio di
Erasmus: le due fonti sono ovvia-
mente troppo distanti per quan-
to riguarda il contesto stori-
co-culturale. Ma mi divertiva
l'idea di affiancare due osserva-
zioni che, anche se separate da
450 anni, avessero lo stesso og-
getto».

Come può un disco che ha 50
anni guardare sempre al futu-
ro? «Continuando a essere in-
credibilmente attuale. Se questa
musica affascinerà la gente an-
che nei prossimi 50 anni è per-
ché continuerà a descrivere i ri-
schi di un patologico isolamen-
to, proponendo però al contem-
po anche la cura: il rapporto con
le altre persone e il conforto».

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634